

GRUPPI CONSILIARI "FORZA ITALIA" E "MORRONI SINDACO"



LE BUGIE DEL SINDACO PRESCIUTTI, COME QUELLE DI PINOCCHIO, HANNO LE GAMBE CORTE

Se a Gualdo Tadino venisse ambientata la celeberrima favola Collodiana, il naso del nostro Sindaco si allungherebbe di una spanna ogni giorno, fino ad assumere le sembianze del ben più famoso protagonista. Già, perché il primo cittadino, e la sua squadra del PD con invidiabile nonchalance, non fa passare un giorno senza ammannire alla cittadinanza l'ormai tradizionale bugia quotidiana. L'ultimo episodio si riferisce alla grottesca vicenda della soppressione dell'Ufficio del Giudice di Pace, una soppressione che, come tutti sanno, è da attribuire unicamente alla insipienza, sciattezza e diletterismo dell'attuale Amministrazione. Bastava dare seguito alle delibere della precedente Giunta Morroni e rispettare la tempistica fissata dal Ministero e invece no... il nostro prode primo cittadino, si è colpevolmente disinteressato di tutta la questione, salvo poi accorgersi, quando era ormai troppo tardi, che la frittata era fatta.

E allora, pentitosi della birbonata, ha cercato affannosamente di correre ai ripari, ma sfortunatamente per lui non ha trovato ad accoglierlo una fata dai capelli turchini ma i tutt'altro che turchini amministratori eugubini i quali hanno imposto al nostro sproveduto Sindaco la legge del più forte: facciamo pure un Ufficio del Giudice di Pace unico per i due comuni ma la sede sarà nella città dei Ceri. Insomma, Gualdo Tadino ci mette il proprio personale e le proprie risorse economiche, ma l'ufficio sta in quel di Gubbio... davvero un ottimo risultato signor Sindaco!

Quando il Sindaco Presciutti ed il suo Partito Democratico attaccano con tanto di citazioni documentali, omettono artificiosamente i dati che sono a loro sfavore, dicendo sfrontatamente delle bugie. Comportamento assai indecoroso in cui incappano spesso.

Se qualcuno volesse prendersi la briga di verificare la correttezza delle nostre affermazioni, non dovrà far altro che consultare le delibere della precedente Giunta e la corrispondenza intrattenuta dalla stessa col Ministero della Giustizia, da cui emerge che il mantenimento di questo importante presidio giudiziario nel nostro territorio era stato autorizzato e non avrebbe assolutamente inciso in maniera eccessiva sulle finanze comunali.

Ma questo i cittadini gualdesi lo sanno bene perché, a differenza del Sindaco, non credono più alle favole.

Al presente articolo, pertanto, si allega il Decreto del Ministero della Giustizia del 7 marzo 2014 in cui, nell'allegato 1, viene evidenziato il mantenimento del Giudice di Pace a Gualdo Tadino. Successivamente pubblicheremo la corrispondenza, per la quale è stata fatta richiesta di accesso agli atti, tra il Ministero di Giustizia, ed il Comune di Gualdo Tadino, riguardante sia l'esito positivo dell'istanza, sia l'avvio della fase operativa di formazione del personale.

Gualdo Tadino, 18/08/2015

Gruppi consiliari di Forza Italia e Morroni sindaco